



mobility press
magazine

N. 206 - 6 Agosto 2019

Sempre più voglia di treno, ma per il suo rilancio c'è tempo

Della Pepa (Anita): l'autorevolezza da sola non basta, occorrono passione, coraggio nelle scelte e ascolto

Taiti, Ubaldi (Italcertifer): presenza femminile al 25% sia in ruoli tecnici che manageriali

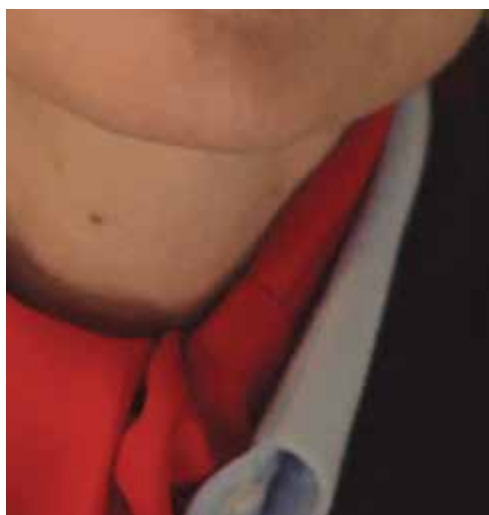
Studio economico Mediobanca

MAAM: la genitorialità, una risorsa per l'azienda

L'Agenda autunnale. Un calendario fitto di eventi, con FerPress protagonista



**ALTA VELOCITÀ
E FRECCIAROSSA.
DA 10 ANNI,
LA CASA CHE
TI PORTA A CASA.**



Guarda il nuovo
cortometraggio
di Ferzan Ozpetek
in esclusiva
su fsitaliane.it



mobility press **magazine**



Taiti, Ubaldi (Italcertifer): presenza femminile al 25% sia in ruoli tecnici che manageriali

Editoriale

Sempre più voglia di treno, ma per il suo rilancio c'è tempo

Lentamente, ma qualcosa si muove e non è possibile mollare la presa.

Del trasferimento modale delle merci dalla strada alle ferrovie si son fatte milioni di parole, di studi, di convegni e stabiliti per legge anche un po' di incentivi.

Sono nate imprese private che operano treni completi, operatori multimodali, aziende che gestiscono flotte di carri merci trainate dalle Ferrovie dello Stato, con la sua compagnia Mercitalia Rail. Anche quest'anno l'autunno, con l'avvicinarsi della Legge di Bilancio, si conferma la stagione più adatta per fare il punto sulle dolenti prospettive dello sviluppo del settore.

Settore che pur migliorando nei numeri, MOL e EBITDA, arranca di fronte al cambio epocale dei sistemi di distribuzione delle merci in un paese dove l'industria pesante è sempre più rimpiazzata da servizi e distribuzione di merci che arrivano da assai lontano. Eppure treni merci se ne fanno, le imprese private aumentano i fatturati, i collegamenti con i porti (dove sbarcano le merci provenienti dal lontano Oriente) lentamente migliorano, nessuno (o quasi) parla male del treno ma ancora la strada del rilancio appare lunga ed insidiosa. E' banale: il camion prende la merce (il container, o la cassa mobile) in porto e la consegna direttamente all'indirizzo finale o al centro logistico. In treno è tutto più complicato. Ma nonostante questo...passo dopo passo, quintale dopo quintale, da diversi mesi la curva del declino si è arrestata e anzi... Certo gli obiettivi che recentemente il gruppo FS ha indicato per i prossimi 30 anni sembrano veramente irraggiungibili: 50% di tutte le merci (e passeggeri) trasportate su ferro entro il 2050. Oggi stiracchiando le statistiche siamo al 10%. E servirebbe uno sforzo corale: più raccordi con gli interporti, più piattaforme per il carico dei

semirimorchi, più tracce per i treni e, Leitmotiv che ci accompagna da anni: treni più lunghi (750 metri) e più pesanti (2.000 tonnellate).

Ed anche qui qualcosa si muove, sulla direttrice (italiana) est-ovest si cominciano a fare i treni pesanti e le nuove locomotive acquistate da Mercitalia servono proprio a questo.

E poi ci sono i privati (tre dei quali controllati dalle ferrovie d'Oltralpe) che con un marketing più agile hanno performance migliori. Ma i lavori per rendere più veloce la rete non sono né semplici, né veloci. C'è sempre più voglia di treno anche nelle persone, basti vedere quanti ormai scelgono le linee veloci.

Il treno dove c'è, naturalmente, oppure l'autobus, anche quello a lunga percorrenza.

Ma il treno (o il bus) come trasporto collettivo alternativo all'auto privata, individuale, o sul pendolarismo Milano-Torino o Roma-Napoli, per entrare nelle aree urbane con una concentrazione di veicoli da far spavento è il nuovo, non il vecchio. Il treno è alternativo ormai anche all'aereo: oggi in Italia sulla maggior direttrice di traffico la Roma e Milano e domani in Europa attraverso la Svizzera o i nuovi tunnel di base del Brennero e della Torino-Lione che avvicineranno la Lombardia a Zurigo, Bruxelles, ma anche a Parigi, Vienna, Monaco. La chiusura per tre mesi dell'aeroporto di Linate, con una ripianificazione dei servizi di Trenitalia e Italo potrà riservarci non poche sorprese, perché i molti che ancora scelgono l'aereo si renderanno conto quanto è più comodo il non-stop Milano Rogoredo-Roma Tiburtina (2h 45 min.).

ibe

INTERNATIONAL BUS EXPO

DRIVING EXPERIENCE

MISANO
WORLD
CIRCUIT

08-09
OTTOBRE
2019

Dopo l'Expo, arriva l'Experience

ibe
INTERNATIONAL BUS EXPO

WAITING FOR
IBE 2020
www.internationalbusexpo.it

ORGANIZZATO DA

ITALIAN
EXHIBITION
GROUP
Providing the future

Women in Mobility 18

Giuseppina Della Pepa (Anita): l'autorevolezza da sola non basta, occorrono passione, coraggio nelle scelte e ascolto

Camion, camionisti, logistica, intermodalità, un mestiere da uomini. Ma non sempre.

Giuseppina Della Pepa da svariati anni è la macchina organizzativa di Anita, l'associazione confindustriale delle imprese di autotrasporto.

Autotrasporto, appunto, uno dei settori dei trasporti più maschile che ci sia.

Arrivata in Anita per caso o per scelta?

Direi un po' per caso e un po' per scelta. La risposta è banale, ma corrisponde alla verità. Nella metà degli anni '80 risiedevo a Torino e ricordo che un giorno, uscita dall'Università e passeggiando per il centro, vidi una locandina che pubblicizzava un corso di formazione per la gestione di imprese di autotrasporto finanziato con fondi regionali ed europei.

Mossa dalla curiosità, telefonai per chiedere maggiori informazioni. Le selezioni per l'accesso al corso iniziavano il giorno successivo e quindi inviai subito la domanda di iscrizione. Fui ammessa. E da lì iniziò il mio percorso nel settore. Il corso era tenuto da Giacomo Sarzina - figura storica dell'autotrasporto e indimenticabile maestro - allora Presidente di ANITA, insieme ad alcuni imprenditori, dirigenti dell'As-

sociazione, che accompagnarono per sei mesi una classe di 25 giovani, alla scoperta di un "mondo" fino a quel momento sconosciuto.

In aula, Sarzina ci faceva sviluppare - con carta e penna - i costi di esercizio dell'impresa "tipo" per aggiornare le "tariffe a forcilla" appena entrate in vigore, ci illustrava le norme di settore, come la legge 298 del 1974, in buona parte in vigore ancora oggi; ci spiegava le dinamiche

del comparto in generale e nel particolare quando apriva i nostri orizzonti portandoci alla scoperta delle complessità delle diverse specializzazioni, dai trasporti eccezionali a quelli di merci pericolose, dai carichi completi al collettame, dai trasporti nazionali a quelli internazionali.

Fu il Dott. Sarzina che mi propose di svolgere in ANITA, a Roma, il periodo

di stage finale previsto dal programma formativo. Partita per gestire imprese di autotrasporto, mi trovai a mettere in pratica le conoscenze acquisite, ma da un'altra prospettiva. E feci la scelta di rimanere nell'Associazione.

Adesso in Anita lei è il vero e proprio motore, e sicuramente conta su di un solido rapporto con il presidente Baumgartner. Uomo o donna, conta l'autorevolezza...



***Giuseppina Della Pepa, Direttore di Anita
(Associazione nazionale imprese trasporti
automobilistici)***



Sono pienamente d'accordo. Ma l'autorevolezza da sola non basta quando si occupa un ruolo di vertice. Occorrono passione, capacità di analisi e di gestione di situazioni complesse, senso di responsabilità e coraggio nelle scelte, attitudini all'ascolto ed empatia. Tutte doti che non sono certo esclusive del genere maschile, ma che ho ritrovato in tantissime donne conosciute nella mia vita. Donne esemplari nel ricoprire ruoli differenti e variegati, nel vivere senza mai risparmiarsi le scelte lavorative al pari di quelle strettamente private.

La recente assemblea di Anita al Parco dei Principi di Roma è stata molto partecipata. Non sono mancati accenni di polemica nei confronti dell'Esecutivo per l'incertezza delle politiche di settore. Ci par di capire che il 2019 non è una buona annata per il mondo dell'autotrasporto.

Nessuna polemica. Direi piuttosto l'esigenza, molto sentita dagli imprenditori che rappresentiamo, di richiamare l'attenzione del Governo sull'urgenza di intervenire per contrastare il

rallentamento economico che tocca inevitabilmente anche l'autotrasporto.

Il titolo dell'Assemblea: "voglia di crescita", era evocativo proprio di questo bisogno e come è nostra abitudine abbiamo aperto lo sguardo al contesto geo-economico nazionale e internazionale, per sottolineare come l'autotrasporto e la logistica siano strettamente connessi con gli altri settori produttivi e con i mercati a livello europeo e mondiale.

Nel 2019 potrebbero effettivamente manifestarsi gli effetti del rallentamento economico registrato nel 2018 e il grido d'allarme lanciato al Governo è frutto proprio di questa preoccupazione.

Dicevamo autotrasporto molto maschile. Anita ha adottato negli ultimi anni alcune politiche di genere?

Nessuna politica di genere in particolare, ma mi piace evidenziare come ANITA possa contare su alcune imprese associate che vantano esperienze di successo sul fronte della managerialità femminile, a dimostrazione che esistono interessanti possibilità di affermazione professionale per le donne, al di là di qualsiasi retaggio culturale o pregiudizio sociale.

Immaginiamo che nel vostro settore la popolazione femminile non sia per nulla assente. La logistica è fatta in buona parte di back-office, di gestione, di marketing, di relazioni industriali e non solo di trasporto vero e proprio con l'autista sul Tir. Ha un'idea di qualche percentuale. Nelle aziende in generale? E nei reparti più operativi?

Esistono alcune statistiche significative sul grado e sul livello di partecipazione lavorativa delle donne nel mondo dell'autotrasporto e della logistica, a livello sia nazionale sia europeo.

Occorrerebbe promuovere la raccolta ufficiale di dati – su base costante e periodica – in merito al fenomeno, che sia il più possibile di-



saggregata per genere. La conoscenza statistica è di fondamentale importanza per individuare misure, pianificare politiche e monitorarne gli effetti nel tempo. Oggi sappiamo, ad esempio, che in Europa solo il 22% della forza lavoro nel settore dei trasporti è femminile e che, tra i diversi comparti, quello terrestre registra l'incidenza minore (uomini: 86%; donne: 14%). Il peso delle donne nel trasporto su base d'acqua è del 20%, ma arriva al 40% nel trasporto aereo. Una ricerca condotta su un campione di imprese a livello europeo evidenzia, per il settore del trasporto, la bassa percentuale di presenza delle donne in ruoli manageriali: appena il 19% (gli ambiti con l'incidenza più elevata riguardano l'istruzione ed i servizi sociali, il food & beverage. Ciascun ambito presenta un'incidenza del 41%). A livello nazionale, le più recenti rilevazioni sulla forza lavoro dell'ISTAT, mostrano come il settore del "Trasporto e magazzinaggio" sia caratterizzato da un tasso di disparità pari al 57% (con una presenza femminile del 21,5%), superiore a quello rilevato per l'industria manifatturiera pari al 47,1% (con

il 26,4% di lavoratrici femmine).

Secondo i dati rilasciati dalla Commissione europea (Women in Digital Scoreboard 2018), ci sono ancora significative disparità di genere nel campo dell'innovazione e dell'informazione tecnologica. Aspetto di assoluto rilievo per il settore dell'autotrasporto e della logistica. Nel 2016, le donne incidono sul totale di esperti in ICT solo nella misura del 14,2% in Italia (UE: 16,7%).

In ambito europeo solo un terzo degli studenti delle scuole secondarie, riconducibile alle STEM (discipline scientifiche tecnologiche), è femminile.

Il nostro Paese occupa il terzultimo posto nella classifica UE stilata sulla base dell'indice "Women in digital", che esprime il peso complessivo delle donne in termini di utilizzo di internet, competenze digitali e professionalità specialistiche presenti nell'ICT. Anche nel settore tecnologico, solo il 19% delle donne ha un profilo manageriale.

Antonio Riva



La cura del ferro: 6^a edizione

Un treno che viene dal mare:

**Il futuro del trasporto intermodale
tra innovazione tecnologica,
nuovi modelli di business
ed impatti sul territorio**



18 ottobre 2019 - ORE 9,30

CINEMA ANTEO PIAZZA XXV APRILE 8 - MILANO

mondo



Women in Mobility 19

Maria Taiti, Alessandra Ubaldi (Italcertifer): presenza femminile al 25% sia in ruoli tecnici che manageriali



Maria Taiti, Ingegnere, program manager Italcertifer e Alessandra Ubaldi, Verificatore indipendente della sicurezza Italcertifer

Abbiamo fatto le stesse domande a due donne Maria Taiti, ingegnere, program manager di Italcertifer, la società di certificazione partecipata dal Gruppo FS Italiane e da quattro Università, un polo di eccellenza per tutto quello che riguarda la verifica di conformità e la sicurezza in ambito ferroviario e Alessandra Ubaldi, Verificatore Indipendente della Sicurezza di Italcertifer.

Fa un lavoro che ancora molti vedrebbero meglio svolto da un uomo. Si è riconosciuta nella parte di Paola Cortellesi nel film “Scusate se esisto”?

L'idea del film è semplicemente geniale, perché porta in scena, con una formula assolutamente divertente, una tematica attuale e delicata. Fra le battute più emblematiche, ne ricordo una: “Ho fatto quello che si aspettavano. Ho finto di essere un architetto uomo con una segretaria donna”. Personalmente non mi sono

mai trovata in una situazione simile, ma quella della protagonista del film è sempre una soluzione ingegnosa da prendere in considerazione!

Come è evidente anche dalle recenti nomine in Europa, dove Ursula von der Leyen e Christine Lagarde hanno ricevuto i più alti incarichi alla Commissione Europea e alla Bce, oggi il numero di donne affermate in ambiti tradizionalmente maschili sta crescendo.

Ci sono molte ragazze laureate in ingegneria, economia o legge che ricoprono ruoli di grande responsabilità e che sono molto brave e competenti, quindi non credo che ‘la tecnica’ ed i ruoli manageriali siano ancora oggi una prerogativa unicamente maschile.

Nel mio caso personale, ho iniziato a lavorare in una piccola officina meccanica specializzata in progettazione e realizzazione di sistemi di puntamento militare e in un secondo momento sono entrata nel settore ferroviario, dove



ho avuto l'opportunità di crescere professionalmente: sono passata dalla progettazione al Project Management, sia sul mercato domestico che estero, soprattutto americano.

Ho avuto la possibilità di ampliare le mie competenze professionali anche in una dimensione internazionale. Sono entrata in Italcertifer nel 2015 e ho messo la mia esperienza e professionalità al servizio dell'azienda, in un mercato sempre più globale.

Certamente il suo percorso professionale è stato ben altra cosa, ma ancora un po' di discriminazioni girano nella società italiana, e le professionalità "tecniche" sono quelle più esposte. Nessuno o quasi avrebbe nulla da dire di una donna magistrato, o insegnante, o medico di famiglia. Ancora c'è chi storce il naso se vede una chirurga al lavoro. Ed un ingegnere che si occupa di costruzioni, se pensiamo che c'è ancora qualcuno che ha da ridire quando vede una donna al volante...

La presenza femminile in Italcertifer non è trascurabile ed è cresciuta negli ultimi anni fino a rappresentare il 25% circa dei dipendenti sia nei ruoli tecnici altamente specialistici sia in quelli manageriali.

Ci sono donne con un importante background professionale, che rivestono posizioni di coordinamento e responsabilità. Possiamo ancora migliorare sotto molti aspetti, ma non siamo più rigidamente ancorati ai pregiudizi del passato.

Ma parliamo di cose serie: dicevamo non solo ponti, viadotti e gallerie, ma anche sistemi di segnalamento e persino Cybersecurity oltre che certificazione di linee ferroviarie complete. In poche parole, il suo ruolo in Italcertifer

In Italcertifer sono Program Manager per le commesse di certificazione di materiale rotabile, CCS-B e Entity in Charge of Maintenance. Mi occupo quindi della gestione operativa e del

controllo dei progetti che seguiamo e di allineare le aspettative di business con i requisiti tecnici. Collaboro con i Referenti di Commessa alla preparazione e presentazione delle Milestone e della reportistica per la comunicazione dei risultati allo Steering Committee.

In merito all'argomento Cybersecurity faccio parte della European Railway Clusters Iniziative (ERCI) Cybersecurity in Railways Task Force insieme al Distretto Tecnologico Ferroviario Toscano (DITECFER) e alle maggiori aziende internazionali del settore.

Lavorare nell'ambito del Project Management e dare il mio contributo alla Task Force che si occupa di Cybersecurity non solo mi appassiona molto, ma mi dà la possibilità di mettermi alla prova in attività che richiedono diverse attitudini e competenze e di gestire progetti, clienti e team diversi.

Italcertifer ha sviluppato la propria attività di verificatore indipendente in molti Paesi.

Italcertifer ha un portafoglio di clienti esteri di grande rilievo e proprio all'estero svolge attività non solo in ambito ferroviario, ma anche metropolitano. Faccio riferimento, per esempio, ai progetti della metropolitana di Riyadh o di quella di Mumbai.

Per il settore ferroviario siamo presenti in Turchia, Grecia, Arabia Saudita e Australia, con due progetti per la nuova linea di Roy Hill e per il network di Rio Tinto. Siamo coinvolti su diversi fronti in gare di prestigio internazionale, che speriamo di chiudere con successo.

Teniamo le dita incrociate!

Alessandra Ubaldi, Verificatore Indipendente della Sicurezza di Italcertifer.

Fà un lavoro che ancora molti vedrebbero meglio svolto da un uomo. Si è riconosciuta nella parte di Paola Cortellesi nel film "Scusate se esisto"?

E' un film che ho apprezzato molto perché sceneggiatore e regista sono riusciti, con un tono leggero e molta ironia, a portare alla luce tematiche importanti, quale appunto, la difficoltà, ancora oggi, per una donna di svolgere lavori considerati "da uomo".

Per fortuna posso dire di non essermi riconosciuta molto nel personaggio in questione.

In Italcertifer non esistono lavori "da uomo o da donna" e questo è dimostrato dal fatto che la percentuale femminile all'interno della società è molto elevata e diversi ruoli rilevanti, come quello di responsabile di una funzione tecnica, sono ricoperti proprio da donne.

Certamente il suo percorso professionale è stato ben altra cosa, ma ancora un po' di discriminazioni girano nella società italiana, e le professionalità "tecniche" son quelle più esposte.

Per mia fortuna, personalmente non ho incontrato grosse difficoltà lavorando in un ambiente prevalentemente maschile, ma concordo sul fatto che le professionalità tecniche sono ancora considerate appannaggio degli uomini, anche se oggi, rispetto a qualche anno fa, il numero di donne che sceglie un percorso formativo e si laurea in discipline tecniche è sempre maggiore.

Mi aspetto che tra qualche anno le discriminazioni diminuiranno sempre di più fino a sparire del tutto. A quel punto, forse, non esisteranno più leggi che impongono di assumere una certa percentuale di donne in azienda.

Nessuno o quasi avrebbe nulla da dire di una donna magistrato, o insegnante, o medico di famiglia. Ancora c'è chi storce il naso se vede una chirurga al lavoro. Ed un ingegnere che si occupa di costruzioni, se pensiamo che c'è ancor qualcuno che ha da ridire quando vede una donna al volante...

Sono convinta che a questo tipo di atteggiamento

ci sia una sola risposta: essere sempre preparate sugli argomenti delle riunioni tecniche e durante le verifiche ispettive nei laboratori tecnici ed in cantiere.

È molto importante studiare e padroneggiare la materia per non lasciare spazio a possibili affermazioni sulla difficoltà di trovare donne che siano anche bravi tecnici.

Crederci nelle proprie capacità e svolgere il proprio ruolo al meglio, soprattutto in ambienti che possono sembrare ostili, è la miglior carta da giocare.

Ma parliamo di cose serie: dicevamo non solo ponti, viadotti e gallerie, ci racconti il suo ruolo in Italcertifer

Io mi occupo di sistemi di segnalamento, cioè di tutti quei sistemi, elettronici o elettromeccanici, che gestiscono e permettono il transito del treno lungo la linea ferroviaria.

In particolare gestisco la funzione che si occupa di verificare, e quindi certificare, che la marcia di tutti i treni avvenga in modo sicuro per i passeggeri e per i ferrovieri in tutte le linee e le stazioni certificate da Italcertifer.

Una funzione delicata che riguarda la sicurezza di milioni di persone che tutti i giorni scelgono il treno per i propri spostamenti, in Italia e non solo.

E' un lavoro che richiede attenzione e precisione nelle analisi e nelle verifiche dei sistemi, nella valutazione che tutto sia conforme a quanto prescritto dalle normative tecniche nazionali ed europee.

Soprattutto, è un lavoro di squadra, con risorse dedicate, per ogni progetto, ai diversi componenti del sistema di segnalamento. La mia fortuna è quella di avere un'ottima squadra di collaboratori, che tutti i giorni, con impegno e dedizione, si impegnano per svolgere al meglio il proprio lavoro.

Italcertifer ha sviluppato la propria attività di verificatore indipendente in molti Paesi.



Italcertifer si occupa di valutare e certificare sistemi ferroviari non solo in Italia e per clienti italiani.

Grazie alle competenze e all'esperienza maturata all'interno del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Italcertifer esporta il suo know-how in tutto il mondo.

Ad oggi siamo impegnati su diversi progetti europei: stiamo lavorando, per esempio, per la certificazione della linea ferroviaria Tithorea-Domokos in Grecia, dove oltre a essere accreditati come Organismo Notificato per la certificazione delle linee con sistemi europei interoperabili, abbiamo ottenuto anche l'accreditamento come Organismo Designato, per valutare e certificare anche i sistemi nazionali. Siamo presenti anche in Croazia, in Serbia, in Spagna, in Svezia con il progetto Ester e in Bulgaria con le attività di certificazione della linea Sofia-Voluyak.

Siamo impegnati anche in progetti extra-europei in Turchia, Arabia Saudita, India, Perù, Taiwan e Australia.

Per tutti questi progetti ci occupiamo non solo di verificare e certificare i sistemi di segnalamento, ma seguiamo anche la parte relativa alle opere civili come l'elettrificazione delle linee e del materiale rotabile.

Siamo in grado di certificare l'intero sistema ferroviario.

È un lavoro sicuramente impegnativo e complesso, ma allo stesso tempo stimolante e sfidante: ogni giorno c'è un obiettivo diverso da raggiungere, ma soprattutto qualcosa di nuovo da imparare e inserire nel bagaglio delle competenze, a beneficio dell'intera società.

AR

Quest'anno siamo a
TRIESTE
Forum di
PIETRARSA⁴
24 OTTOBRE 2019 ORE 11
ASSOFERR
ASSOCIAZIONE OPERATORI FERROVIARI E INTERMODALI
SAVE THE DATE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

ANNO 2019 | N.7
LUGLIO/AGOSTO 2019

PORTI CAMPANI INRETE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI PORTI DI NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA



>> L'INTERVISTA FRANCESCO GUIDO: MEZZOGIORNO, OBIETTIVO CREARE UNA DIFFUSA CULTURA D'IMPRESA

IL DIRETTORE DI BANCA INTESA SAN PAOLO:
"ZES OCCASIONE PER L'ECONOMIA MERIDIONALE"

>> ATTUALITÀ
**CAMAGA: UN'AZIENDA
LEADER NELLA
MANUTENZIONE DI MOTORI
MTU**



>> QUATTRO DOMANDE A...
MAURIZIO DE GIOVANNI:
"PER UNO SCRITTORE
IL PORTO È UN LUOGO
IRRINUNCIABILE"



>> APPROFONDIMENTI IN PILLOLE
**PIER PAOLO OLLA: L'IPOTESI
NAPOLI-TRACCIA, LO STUDIO
SUL FASCIO DI BINARI A
ORIENTE DEL PORTO**



>> L'OPINIONE
**IL FORTE DI VIGLIENA
DEVE ESSERE RECUPERATO
ALL'USO PUBBLICO**





Studio economico Mediobanca

Imprese pubbliche di servizi e aziende del trasporto pubblico delle principali città italiane analizzate da Mediobanca

L'ultimo studio economico e finanziario sui servizi pubblici nei maggiori comuni italiani nel quinquennio 2013-2017 conferma una posizione di eccellenza a livello nazionale per l'azienda di trasporti bolognese.

Rendere conto pubblicamente dei propri risultati è pratica consolidata di Tper; ritrovare i risultati aziendali nelle posizioni di migliori performance fra aziende del settore nell'analisi di uno tra i più autorevoli centri di analisi e ricerca specializzati rappresenta un'occasione di attenzione e verifica che, anche tenendo conto della rilevanza data allo studio complessivo in sede nazionale, l'Azienda ha il piacere di condividere.

L'Area Studi di Mediobanca ha presentato, nei giorni scorsi, l'indagine sui servizi pubblici nei maggiori comuni italiani.

Lo studio ha esaminato, in maniera articolata, i bilanci di 40 società che gestiscono quattro tipologie di servizio (idrico, igiene urbana, trasporto pubblico locale e aeroportuale) nei 10 capoluoghi di regione più popolosi d'Italia.

Si tratta di imprese che nel 2017 hanno realizzato 10,4 miliardi di euro di ricavi occupando quasi 77 mila dipendenti.

Il rapporto esamina le principali dinamiche economiche e patrimoniali nel quinquennio 2013-2017, distinguendole su base settoriale e territoriale, con un'analisi approfondita sul tema dei rapporti con le Amministrazioni pubbliche, anche sotto il profilo dei trasferimenti che esse garantiscono a titolo di corrispettivi e contributi.

Tra le aziende del settore del trasporto pubblico locale delle principali 10 città

metropolitane del nostro Paese, Tper figura al secondo posto, dopo ATM di Milano, in una ideale classifica che tiene conto dello sviluppo delle attività, della redditività della gestione, della solidità patrimoniale, dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e, non ultimo, dell'efficienza e della produttività.

Richiamando lo spaccato delle aziende del settore trasporti incluse nello studio, emerge che nel campione del TPL si registra un calo dello 0,6% nel fatturato complessivo, mentre Tper segna per lo stesso periodo un incremento dell'1,5% a conferma della continua crescita dei passeggeri registrata negli anni.

Il rapporto tra margine operativo netto e fatturato 2017, che si assesta al +5,6%, è un indicatore che segnala il buon livello di performance aziendale, in un panorama che vede un dato medio delle imprese del TPL considerate con un -1%.

Tper figura tra le sei aziende oggetto dello studio che hanno presentato bilanci in utile in tutti e 5 gli ultimi esercizi; altre aziende del campione presentano invece due o più esercizi con bilanci in perdita.

Sul piano della redditività, il rapporto tra risultato netto e fatturato per Tper è al 3%, un segno di positività se si considera che mediamente per il campione delle aziende considerate questo dato è in terreno negativo (-2,5%).

Anche quanto a solidità patrimoniale, Tper denota un minore indebitamento aziendale rispetto al campione analizzato, con debiti finanziari in percentuale del capitale netto del 78%, contro un dato medio dell'87%.

Tper si conferma tra le aziende delle gran-

di città metropolitane con i più bassi livelli di contribuzione pubblica.

Per le aziende del TPL considerate i corrispettivi e contributi in percentuale dei ricavi sono mediamente del 57,5%, mentre Tper fa registrare una percentuale del 53,4%.

Molto positivo anche il dato del costo del lavoro per unità di prodotto, che vede l'azienda portare risultati che meritano attenzione; nel confronto si evidenzia il raggiungimento di obiettivi di efficienza e produttività perseguiti a conferma dell'impegno e della professionalità delle oltre 2700 persone che operano nel gruppo Tper e della capacità aziendale di utilizzare al meglio i fattori produttivi per un'efficienza complessiva della struttura.

I risultati emersi sono motivo di soddisfazione per l'azienda in un contesto di settore non certo facile che ha visto in questi anni confermare le scelte di policy nazionali e locali verso modelli di organizzazione industriale dei servizi e delle imprese che devono garantire qualità ed investimenti a favore dell'utenza con contestuali performance di sostenibilità economica e redditività.

Il settore e dunque anche le imprese - fra

queste Tper - hanno di fronte a sé sfide importanti che vedono in contestuale evoluzioni tecnologiche di cui essere protagonisti e non "soccumbenti", obiettivi di sostenibilità ambientale, fino a poco tempo fa sottovalutati anche dalle stesse politiche pubbliche, obiettivi di qualità dei servizi e di attrattività di nuova utenza a favore di una sempre maggiore quota di persone che si orientano verso sistemi intermodali di servizio di trasporto pubblico.

I risultati di solidità e di performance sono dunque importanti non in quanto tali, ma perché sono una base solida per affrontare le difficili, ma anche stimolanti, sfide dei prossimi anni.

Link alla presentazione del rapporto https://www.mbres.it/sites/default/files/resources/download_it/rs_Servizi%20pubblici%202013-2017%20presentazione.pdf



25 anni di Isfort

CONVEGNO

*Come sono cambiati
gli stili, i modelli
e le politiche di mobilità in Italia*



AULA MAGNA

UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA

Piazzale Aldo Moro

17 ottobre 2019

Formazione

Italo adotta Master MAAM: per valorizzare le competenze dei genitori

Un nuovo strumento e un progetto supportato da Italo in collaborazione con Life Based Value, la tech company che sviluppa e promuove soluzioni innovative per l'aumento del capitale umano in azienda è il metodo di formazione proprietario MAAM® adottato da molte aziende.

La formazione del corso MAAM® permetterà alle neomamme e ai neopapà di Italo, che sono già un numero consistente, considerata la giovane età media dei dipendenti, ma anche a chi è già genitore, di seguire un vero e proprio Master in cui sviluppare nuove competenze da sfruttare anche in ambito lavorativo.

Trasformare le esperienze della genitorialità in una risorsa per l'azienda dunque e supportare con un approccio innovativo la condizione di neogenitori sono gli obiettivi del lancio da parte di Italo del progetto MAAM® che si sviluppa su una piattaforma digitale ed è organizzato in 20 moduli con contenuti multimediali.

Il Master prevede inoltre l'iscrizione alla community per confrontarsi con altri genitori che hanno già fatto parte del progetto e che possono fornire consigli preziosi.

L'obiettivo è quello di accompagnare le mamme e i papà, durante e dopo la nascita del proprio figlio, alla scoperta di questa esperienza come un'opportunità per sviluppare competenze soft come l'intelligenza emotiva, la leadership e la capacità di ascolto e di guida, da mettere poi in campo anche nella vita professionale.

Alla fine del programma, gli utenti completano quello che viene definito "apprendimento basato sulla vita", che mostra alle persone come possono allenare preziose competenze trasversali a partire dalle proprie esperienze di vita reale ed essere più efficaci sul lavoro e a casa.

I papà dicono che oggi sono più felici nel

97% dei casi secondo fonti MAAM® che raccolgono i feedback degli utenti del programma.

Emerge inoltre che sono molto più attenti agli orari e alla gestione del tempo e sanno anche ridimensionare meglio i problemi che incontrano sul lavoro.

Come le loro colleghe mamme, l'attenzione all'equilibrio vita-lavoro sembra quindi aver migliorato la loro capacità di ricercare un equilibrio personale.

In quest'ottica è nato il servizio 'Al Tuo Fianco', tramite il quale ogni dipendente può richiedere un supporto all'azienda attraverso un 'tutor', che lo incontrerà a casa o sul posto di lavoro: con lui potrà affrontare il proprio bisogno o il bisogno di un familiare cercando insieme la migliore soluzione.

In quest'ottica è nato anche il servizio 'Al Tuo Fianco', tramite il quale ogni dipendente può richiedere un supporto all'azienda attraverso un 'tutor', che lo incontrerà a casa o sul posto di lavoro: con lui potrà affrontare il proprio bisogno o il bisogno di un familiare cercando insieme la migliore soluzione.



12 e 13 Settembre 2019 Visita Tecnica

Siena, San Gimignano, Grosseto,
Castiglion della Pescaia...

Nuove
implementazioni
EMV per
Tiemme Toscana Mobilità

Save the Date

Roma Lunedì 7 ottobre 2019

WORKSHOP

**Un nuovo strumento per le aziende
di TPL: il cruscotto direzionale
dinamico di supporto alle decisioni**

SAVE the DATE

Centro Congressi Cavour - Via Cavour, 50/a Roma



Prossimamente

L'Agenda autunnale. Un calendario fitto di eventi, con FerPress protagonista

A Milano Rho Fiera per l'Expo Ferroviaria 2019 o a Trieste per il Quarto Forum internazionale di Pietrarsa organizzato da Assoferr. C'è da viaggiare, ma soprattutto da seguire con attenzione il filo d'Arianna degli eventi che caratterizzeranno la ripresa autunnale e che riguarderanno il mondo dei trasporti, della mobilità, della logistica, protagonista FerPress, con il ruolo di Mediapartner, o – in molti casi – di organizzatore degli eventi comunicazionali della manifestazione o di organizzatore dell'evento stesso. La conferma della credibilità ormai acquisita come Agenzia di informazione specializzata di Ferrovie, Trasporto Locale, Logistica, insieme alle varie testate editate, tra cui un ruolo di rilievo assume Mobility magazine.

- (12 – 13 settembre): Per il primo appuntamento, bisogna spostarsi in Toscana, tra Siena e Grosseto: l'associazione **Club Italia** (ContactLess Technologies Users Board), guidata dal nuovo presidente Piero Sassoli, direttore generale di Tiemme SpA, organizza un workshop e una visita tecnica che si articolerà tra le varie sedi Tiemme di Siena, San Gimignano, Grosseto.

- 19 settembre: **Bridges Research**, l'associazione fondata da Marco Ponti e dedicata alle ricerche sulla politica dei trasporti, organizza – a Roma, alla Sala Stampa estera – un dibattito- confronto su “Analisi Economica degli investimenti: dove finisce la logica e incomincia la politica”.

- 21-22 settembre: a Trento, si svolge **Euregio Expo Mobility**, il nuovo Salone dedicato alla Mobilità eco-sostenibile del fu-

turo, nell'area dell'Euregio.

- 25 settembre: **Federmobilità** (Associazione per il governo regionale, locale ed urbano della mobilità sostenibile) organizza a Verona un Convegno dal titolo “L'opportunità delle convenzioni aperte Consip nel campo della pianificazione territoriale e della mobilità sostenibile. Come accelerare l'evoluzione tecnologica degli EELL e delle loro Aziende?”

- 27 settembre: **ANITA**, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica che operano in Italia ed Europa, è tra i protagonisti dell'Assemblea annuale 2019 di Transfigoroute International e Italia (Napoli, Castel dell'Ovo, 26-28 settembre).

- 1-3 ottobre: si apre, a Milano Rho Fiera, la nona edizione di **Expo Ferroviaria 2019**, l'Esposizione internazionale dell'Industria Ferroviaria, la più importante vetrina italiana per le tecnologie, i prodotti e i sistemi ferroviari; con FerPress tra i principali MediaPartner.

- 3 ottobre: FerPress a **ExpoFerroviaria** - Convegno organizzato da FerPress, in collaborazione con CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) e ASSIFER (Associazione dell'Industria ferroviaria), su “Formazione e Manutenzione” (Milano Rho Fiera).

- 7 ottobre: a Roma, al Centro Congressi Cavour, Workshop di **Club Italia** su “Il cruscotto direzionale, nuovo strumento per le aziende”.

- 8-9 ottobre: **IBE Driving Experience** (Misanò Adriatico - Rimini) - **ANAV, ASSTRA e AGENS** partecipano e sono tra i protagonisti di International Bus Expo.

- 17 ottobre: "25 anni di ISFORT". L'**ISFORT** (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) celebra i 25 anni della propria formazione con un importante convegno-evento alla Università di Roma La Sapienza – Roma.

- 18 ottobre: "Un treno che viene dal mare: nuovi modelli di business" - **UIL-TRASPORTI** Lombardia tiene nel capoluogo lombardo il tradizionale convegno sul trasporto ferroviario merci, con importanti presenze (Milano, cinema Anteo).

- 24 Ottobre: Quarto Forum internazionale di Pietrarsa - Organizzato da **ASSOFERR**. Si tiene in quest'anno a Trieste la quarta edizione dell'ormai tradizionale appuntamento dedicato al mondo della logistica, dell'intermodalità, della portualità e dell'interportualità.

- 30 ottobre: **Mercintreno 2019** - Si svol-

gerà presso la sede del CNEL in Roma l'XI edizione del Forum per il trasporto ferroviario delle merci Mercintreno; l'appuntamento – storicamente – si è caratterizzato per essere il principale luogo di confronto delle imprese ferroviarie merci, in particolare le imprese newcomers, diventate protagoniste del mercato e riunite nell'associazione FerCargo e l'operatore storico rappresentato dalla società merci di Mercitalia del gruppo FS.

- 13 novembre: **Agorà Confetra 2019** – Assemblea annuale di Confetra e incontro dal titolo "La logistica, costituzione materiale del nuovo mondo, l'Italia nelle mappe del futuro" (Roma, Sala del Tempo di Adriano, Piazza di Pietra).

- 18 – 22 novembre: **Future Mobility Week 2019** – Seconda edizione dell'evento dedicato alla costruzione della nuova piattaforma per la mobilità del futuro, in continua evoluzione. FerPress è Media partner di questa importante manifestazione, che avrà il suo fulcro nell'ExpoForum (18-19 ottobre) e che quest'anno si svolgerà a Torino Lingotto Fiere.



inaugurazione



PROSEGUE IL
RINNOVAMENTO
DEI BUS TIEMME

Giovedì 8 agosto | ore 11.30
Piazza Duomo - **SIENA**

4 nuovi bus urbani



TAV e Grandi opere: lo scandalo delle valutazioni costi-benefici Il complicato rapporto tra tecnica e politica

**19 settembre 2019 - ore 9.00
Sala Stampa Estera di Roma**

BRIDGES
RESEARCH

Dire di no fa scandalo. Alla pubblicazione delle valutazioni economiche su alcune grandi opere, la TAV prima fra tutte, ha fatto seguito una reazione negativa quasi unanime di partiti, associazioni imprenditoriali e sindacali, mezzi di informazione, accademici. Vastissimo è il consenso sul deficit infrastrutturale del nostro Paese e sulla centralità degli investimenti, in particolare di quelli ferroviari, per la crescita economica e per la sostenibilità ambientale. Ma il no è il risultato di una corretta procedura scientifica oppure le buone pratiche sono state piegate per giustificare un esito precostituito?

Tutte le infrastrutture hanno benefici: ma sono maggiori dei costi? Quali favoriscono la crescita? E l'ambiente?

Programma

- 9:00 Registrazione dei partecipanti
- 9:30 Saluti introduttivi ed apertura lavori
- 9:45 **Prima sessione: Analisi costi-benefici: metodologia, punti di forza e limiti**
Intervengono: P. Beria, G. De Rus, E. Quinet e R. Vickerman
- 11:30 **Seconda sessione: Infrastrutture, crescita e sostenibilità**
Intervengono: P. Ciocca, M. Ponti, F. Ramella, L. Scandizzo
- 12:45 **Tavola rotonda** con L. Carabetta, E. Grandi, L. Marattin e I. Pivetti
- 13:30 **Conferenza stampa**

Moderà il confronto: T. Piller, Associazione Stampa Estera

Sede:

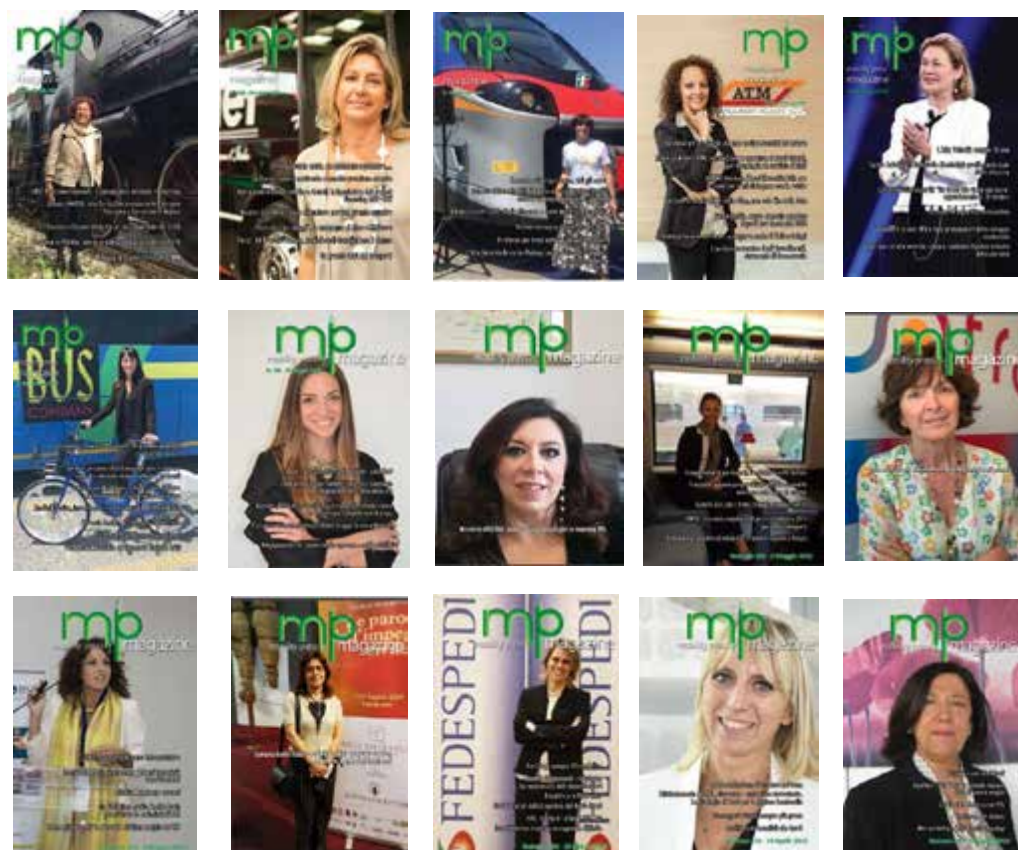
Associazione Stampa Estera
Via dell'Umiltà, 83/C
ROMA

Come raggiungere la conferenza

Da Roma Termini: Autobus 85. Da Roma Tiburtina: autobus 62 o 492.

Scendere alla fermata Corso / Minghetti. Proseguire fino all'incrocio, imboccare Via dell'Umiltà e procedere per 200 m fino a destinazione.

IL WORKSHOP È GRATUITO.
È GRADITA LA REGISTRAZIONE
<http://bit.ly/2YzRWW>



A OTTOBRE UN FASCICOLO SPECIALE PER
EXPOFERROVIARIA 2019

Le donne della mobilità

Mobility Magazine

Periodico informativo sulla mobilità nelle città
e tra le città italiane a cura della redazione di
www.ferpress.it

Direttore responsabile Gisella Pandolfo
FerPress e MobilityPress sono trasmesse da
Roma

FerPress è registrata presso il Tribunale di
Roma
(registrazione n. 453 del 08/12/2010).

FerPress S.r.l. Piazza di Firenze 24 00186
Roma

Partita Iva e Codice Fiscale 12510731008 -

Cap. Soc. E 10.327 I.V.

Impianto grafico, gestione del sito a cura di
Akama

Lo sfogliabile è su piattaforma Mokazine
Curatrice e impaginazione grafica: Valentina
Onori

Giornalisti: Valentina Onori, Alessia Belcastro,
Antonio D'Angelo, Antonio Riva.

Per contattare la redazione e inviare comunicati
stampa: redazione@ferpress.it

Tel. 06.4815303 Fax 06.68806085

Per abbonamenti, pubblicità e info generali
segreteria@ferpress.it